

MENU | CERCA

ABBONATI | QUOTIDIANO

Seguici su:

Scuola

CERCA

Scuola, il crollo del gradimento della Didattica a distanza

di Corrado Zunino



▲ (fotogramma)

*Sondaggio dell'impresa sociale **Con i bambini**: per sette italiani su dieci la Dad è insufficiente. Ragazzi distratti, isolati, connessioni precarie. Ma i genitori vogliono gli istituti scolastici aperti d'estate*

29 MARZO 2021

2 MINUTI DI LETTURA

ROMA - Il crollo del gradimento della Didattica a distanza è verticale. Studenti e famiglie stremati da due stagioni di scuola in salita, dicono che la Dad è un problema. Lo sostengono sette italiani su dieci, secondo lo studio Demopolis commissionato dall'impresa sociale **Con i bambini**. A un anno dalla sperimentazione obbligata delle lezioni di massa davanti allo schermo, solo il 36 per cento dei genitori di figli tra 6 e 17 anni approva lo strumento. La percentuale sale al 48 per cento tra gli insegnanti.

Padri e madri del Paese rilevano, in verità, come la Dad sia stata effettivamente meglio strutturata dopo la fase emergenziale (ne è convinto il 67 per cento) e abbia prodotto maggiore autonomia nell'uso delle tecnologie da parte dei ragazzi (57 per cento). La durata delle sessioni, tuttavia, non soddisfa la maggioranza: per un intervistato su due l'orario scolastico completo resta un obiettivo irrealizzato.

Nella valutazione di chi ha figli in età scolare, **i problemi rimasti irrisolti restano**: la distrazione degli studenti durante le lezioni (73 per cento), la complessa situazione emotiva dei ragazzi (63 per

la Repubblica@SCUOLA

Il giornale web con gli studenti

SCOPRI IL PROGETTO


Leggi anche

Insulti ad Azzolina, Bianchi revoca la nomina di Pasquale Vespa, accusato di essere lo stalker dell'ex-ministra

cento) e la scarsa dotazione tecnologica delle case (51 per cento, limite segnalato **con** maggiore evidenza dagli insegnanti). Ecco, la questione centrale è questa: per il 51 per cento dei genitori italiani, dopo dodici mesi di lezioni al computer non è ancora garantito un accesso adeguato a tutti gli studenti.

Lo stress delle famiglie

Per il 39 per cento di padri e madri l'impegno richiesto alle famiglie è stato eccessivo, ma il dato cresce al 61 per cento tra chi ha i figli alle scuole elementari. Per il 31 per cento l'orario scolastico è troppo ridotto: sul tema, però, concorda appena il 15 per cento degli insegnanti.

LEGGI LA NEWSLETTER DIETRO LA LAVAGNA

"In quest'ultimo anno la Didattica a distanza ha tenuto in piedi un'idea di scuola seppur **con** molte difficoltà per famiglie, ragazzi e insegnanti", commenta **Marco Rossi-Doria**, vicepresidente di **Con i bambini**. "Come emerge chiaramente dall'indagine, oltre ai deficit di accesso e inclusività, una preoccupazione diffusa riguarda il contesto emotivo e relazionale di bambini e ragazzi. Dobbiamo recuperare la dimensione affettiva e di socialità perché l'esperienza vissuta con grande responsabilità da questa generazione è pari solo a quella dei loro bisnonni. Non può essere, però, solo un compito della scuola", continua Rossi-Doria, "in generale l'educazione dei minori è una responsabilità di tutta la comunità. Ed è una consapevolezza che, come conferma il sondaggio, cresce rapidamente nel Paese".

Le scuole aperte per tutta l'estate, ma le lezioni finiranno a giugno

di Corrado Zunino
03 Marzo 2021



Seguendo i risultati del sondaggio Demopolis, malgrado i mesi di riorganizzazione e i fondi messi a disposizione per i dispositivi, il 16 per cento dei ragazzi si collega ancora oggi da smartphone. Del resto, il 41 per cento dei genitori intervistati rivela connessioni o dispositivi insufficienti in casa. Tre su dieci segnalano la difficile conciliazione dei tempi lavorativi con le dinamiche della Didattica a distanza. Un quinto rivela di non essere stato in grado di supportare i figli nell'attività didattica. Per il 65 per cento la fatica nel seguire le lezioni in remoto si è rivelata **una grave ipoteca sulla quotidianità**. Sei genitori su dieci segnalano la tendenza dei figli all'isolamento e all'abbandono della vita sociale, il 55 per cento ricorda il danno della riduzione degli stimoli esterni alla scuola.

Scuola, Bianchi: "I problemi degli studenti in Dad potranno durare nel tempo"

Scuola, il recupero estivo: classi aperte per chi vuole a giugno e luglio e rientro il Primo settembre